

L'imprenditore che fu vittime degli usurai: 14 rinvii a giudizio

Si è conclusa con 14 rinvii a giudizio, due proscioglimenti totali e uno o parziale l'udienza preliminare dell'operazione "Nikiita", che si è tenuta ieri davanti al gup Mariateresa Arena. Ci sarà un'appendice il prossimo 8 ottobre, per definire cinque patteggiamenti e altrettanti giudizi abbreviati. Si tratta dell'indagine che ricalca la storia dell'imprenditore Domenico Bertuccelli, titolare della "Coniber Srl", e dei suoi guai con un gruppo di usurai; l'inchiesta fu gestita dal procuratore aggiunto Salvatore Scalia e dal sostituto Vito Di Giorgio, i due magistrati che coordinarono il lavoro dei carabinieri del Reparto operativo. Il pm Di Giorgio ieri ha rappresentato l'accusa in udienza preliminare.

Ieri sono comparsi davanti al gup in 26: Vincenzo Abbate, 42 anni; Antonino Barbera, 46, Patti; Paolo Barbusca, 32; Roberto Bertino, 25, Fiumedinisi; Domenico Bertuccelli, 30; Agostino Bombaci, 27; Letterio Caciotto, 38; Giovanni Cannistrà, 26 Fiumedinisi; Nicolò Cannistrà, 28; Giuseppe Crupi, 48; Santi Ferrante, 52; Baldassarre Giunti, 48; Almir Haruni, albanese di 31 anni; Giovanni Lo Duca, 37; Francesco Nostro, 32; Alfio Patanè, 29, Taormina; Cosimo Romano, 37; Giuseppe Romano, 53; Rosa Romano, 43; Basilio Schepis, 45, Milazzo; Giovanni Schepis, 40; Natale Selvaggio, 40; Fabio Tortorella, 33; Giovanni Tortorella, 38; Angelo Albarino, 33 anni; Filippo Messina, 34 anni.

Ecco le decisioni adottate dal gup: con il rito ordinario sono stati rinviati a giudizio (l'inizio del processo è fissato per il 20 dicembre davanti alla prima sezione penale) Vincenzo Abbate, lo stesso imprenditore Domenico Bertuccelli, Letterio Caciotto, Nicolò Cannistrà (che ha registrato un proscioglimento parziale dall'accusa di associazione a delinquere, rimane in piedi l'accusa di spaccio di stupefacenti), Giuseppe Crupi, Santi Ferrante, Giovanni Lo Duca, Cosimo Romano, Giuseppe Romano, Rosa Romano, Natale Selvaggio, Fabio Tortorella, Giovanni Tortorella e Filippo Messina. Sono stati totalmente prosciolti, l'accusa era di associazione a delinquere, Roberto Bertino e Giovanni Cannistrà. Si terrà invece l'8 ottobre l'udienza per definire le richieste di patteggiamento della pena e di giudizio abbreviato avanzate ieri da 10 indagati. Si tratta di Antonino Barbera, Paolo Barbusca, Baldassarre Giunti; Almir Haruhi e Giovanni Schepis (giudizi abbreviati), e Agostino Bombaci, Francesco Nostro, Alfio Partanè, Basilio Schepis e Angelo Albarino (i patteggiamenti).

Ieri sono stati impegnati gli avvocati Salvatore Silvestro, Francesco Traclò, Giovanni Calamoneri, Giuseppe Donato, Massimo Marchese, Isabella Barone, Antonello Scordo, Giuseppe Carrabba e Giuseppe Amendolia.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS